

La libertà religiosa, via per la pace.

“L’uomo non può essere frammentato, diviso da ciò che crede, perché quello in cui crede ha un impatto sulla sua vita e sulla sua persona”

(dal discorso di Benedetto XVI all’ ONU, 18.4.2008)

La giornata mondiale per la Pace del 2011 pone l’accento sul tema della libertà religiosa, mentre nel mondo si registrano diverse forme di limitazione o negazione della libertà religiosa, di discriminazione e marginalizzazione basate sulla religione, fino alla persecuzione e alla violenza contro le minoranze.

La libertà religiosa, essendo radicata nella stessa dignità dell’uomo, ed orientata alla ricerca della «immutabile verità», si presenta come la «libertà delle libertà». La libertà religiosa è quindi autenticamente tale quando è coerente alla ricerca della verità e alla verità dell’uomo.

Questa impostazione ci offre un criterio fondamentale per il discernimento del fenomeno religioso e delle sue manifestazioni. Essa consente infatti di escludere la “religiosità” del fondamentalismo, della manipolazione e della strumentalizzazione della verità e della verità dell’uomo. Poiché tutto ciò che si oppone alla dignità dell’uomo si oppone alla ricerca della verità, e non può essere considerato come libertà religiosa.

Essa ci offre inoltre una visione profonda della libertà religiosa, che amplia gli orizzonti di « umanità » e di « libertà » dell’uomo, e consente a questo di stabilire una relazione profonda con se stesso, con l’altro e con il mondo. La libertà religiosa è in questo senso una libertà per la dignità e per la vita dell’uomo. [...]

Un tema attuale, quello scelto per la Giornata Mondiale del 2011, e che rappresenta il compimento di un « cammino della pace » nel quale Benedetto XVI ha preso per mano l’umanità, conducendola passo dopo passo ad una riflessione sempre più profonda.

Dal 2006 ad oggi i temi sono stati: la verità (« Nella verità, la pace », 2006), la dignità della persona umana (« La persona umana, cuore della pace », 2007), l’unità della famiglia umana (« Famiglia umana, comunità di pace », 2008), la lotta contro la povertà (« Combattere la povertà, costruire la pace », 2009) e infine la custodia del creato (« Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato », 2010).

Un percorso che affonda le radici nella vocazione alla verità dell'uomo (capace di Dio) e che, avendo come stella polare la dignità umana, giunge alla libertà di ricercare la verità stessa.

Oggi sono molte le aree del mondo in cui persistono forme di limitazione alla libertà religiosa, e ciò sia dove le comunità di credenti sono una minoranza, sia dove le comunità di credenti non sono una minoranza, eppure subiscono forme più sofisticate di discriminazione e di marginalizzazione, sul piano culturale e della partecipazione alla vita pubblica civile e politica.

(Bollettino Sala Stampa della Santa Sede del 13 luglio 2010)

Sabato 5 febbraio 2011, pomeriggio a Noicattaro, Meeting per la pace:

I giovani della nostra Diocesi ci invitano a partecipare con loro, convinti che la pace è dono che viene dall'alto e al contempo è stile operativo di ogni cristiano.

don Giacinto Ardito